

148+1 al via...

la prima edizione è aperta, ora parlano solo le scacchiere

Oggi 19 maggio, data storica - ma che dico storica, epica; ma che dico epica, storica - dello scacchismo isolano e internazionale, alle 15,00 ore locale ha preso il via sulle coste della sempreverde (di anderseniana memoria) Costa Smeralda il primo Festival Internazionale di scacchi "Capo d'Orso". Al cospetto di tale scenario si contende il trofeo della vittoria un cospicuo manipolo di guerrieri venuti da ognidove. A partire dai Grandi Maestri d'Oltreoceano, dall'Ecuador per la precisione, che rispondono ai nomi di Carlos Matamoros e Martha Fierro Baquero, al "filosofo" Jonathan Rowson dalla fredda Scozia, dal gigantista Mihail Marin al meglio degli alfieri nostrani: da Re Michele al suo compagno di nazionale e baby-rivale Fabiano Caruana, al neo-connazionale (auguri! e benvenuto tra noi) Lexy Ortega, agli onnipresenti (nello stivale) Stefan Djuric, Igor Efimov e Igor Naumkin (il nostro "+1" che non potrà arrivare prima del secondo turno e che - in onore al rigido editto di onestà sportiva dettato dall'incontestabile duce Garrett - partirà da punti 0, leggasi zero spaccato).

A questi si aggiungono una schiera non meno agguerrita di Maestri Internazionali capeggiati dal serial-writer Jacob Aagaard e dal vice-Campione d'Islanda Hedinn Steingrimsson. La lista è lunga e multinazionale e date le nostre

condizioni psico-fisiche non ci pare il caso di avventurarci in descrizioni esaustive: avremo tempo in questi giorni di parlarne più diffusamente.

Prima di accommiatarci, è tempo di ringraziamenti a pioggia:

Primo - a tutti voi, per non aver creduto al nostro bluff e aver impiegato ferie e parte cospicua dello stipendio per venire a vedere le nostre carte;

Secondo - ai GM e IM invitati, che hanno accettato l'invito di illustri sconosciuti forse per spirito di carità;

Terzo - alla FSI che ci ha fatto sentire la sua presenza in maniera concreta, forse per la prima volta in anni;

Quarto - a Giove Pluvio, che per il momento ci manda bel tempo;

Quinto - a Caissa (beh, a chi altro) che secondo fonti ben informate concederà i suoi favori a più d'uno tra noi;

Sesto - ai montatori, elettricisti, cuochi, hostess, steward, giardinieri e bagnini del residence Porto

Mannu, con una menzione speciale per la signora guardarobiera che si è prestata a stirare la giacca sgualcita che poi Fabio Bruno ha deciso di non mettere...

Infine i nostri strali corali vanno a chi ha inventato TOMA, le scacchiere DGT e tutti quei cavolo di fili. Che nostro signore o chi per lui li abbia in gloria.

1° festival internazionale di scacchi

"Capo d'orso"
Porto Mannu

19-26 maggio 2007

